

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO VII - NOVEMBRE 2013 - N° 46
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.
Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.

Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito www.gandino.it (sezione “Edicola”)

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

- Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti
- Gli Animatori Pino e Tiziana

Collaboratori esterni: - Liliana e Onorino
- Mirella
- dott. Perico
- Gaia



In questo numero potrete leggere:

Il Calendario 2014.....	pag. 4
Cronache dall'animazione.....	pag. 5
Aspettando il Natale.....	pag. 8
Oggi al cinema.....	pag. 9
L'Angolo di Ezio.....	pag. 11
Dolci e delizie.....	pag. 12
Motorando.....	pag. 14
Sottovoce.....	pag. 16
L'Angolo di Giovi.....	pag. 18
L'Angolo del cuore.....	pag. 19
Come ti chiami.....	pag. 21
Auguri.....	pag. 22
Ringraziamenti.....	pag. 23
I nostri sponsor.....	pag. 24

Buona lettura!!!

Il Calendario 2014



Anche quest'anno, insieme al giornalino di novembre, potrete trovare in distribuzione in portineria il tradizionale calendario delle case di riposo. Prosegue quindi per il sesto anno l'iniziativa che ha riscosso numerosi apprezzamenti e riconoscimenti, nata in seguito all'annuale concorso fotografico organizzato dalla Casa di riposo di Vertova "Cardinal Gusmini" rivolto ai vari istituti

residenziali per anziani della nostra provincia. I protagonisti sono naturalmente gli ospiti delle varie strutture, che si impegnano insieme ai loro animatori in questa singolare iniziativa, realizzando ogni volta delle fotografie particolari e molto curate. Anche il tema di questa edizione era particolarmente azzeccato ed accattivante: "Oltre le stagioni... i sogni" e, vista la rara bellezza e suggestione delle opere presentate dai vari operatori, era un vero peccato che anche quest'anno l'iniziativa non avesse un degno seguito, appunto con un calendario.

Per questo noi animatori di Gandino abbiamo condiviso ancora una volta, insieme alle brave animatrici di Vertova Valeria e Manuela, l'idea e il compito di raccogliere le migliori fotografie in un calendario veramente "alternativo" da proporre a tutti voi per l'anno nuovo.

Si tratta di uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente, finalizzato a sottolineare, da una parte, l'importanza di tutte quelle iniziative a favore dei nostri anziani e, dall'altra, l'impegno e la voglia di "rendersi protagonisti" degli stessi ospiti che spesso non hanno la possibilità di esprimersi e di essere considerati appieno. E' per questo motivo che anche questa volta, visti i costi elevati, non ci è proprio possibile regalarlo insieme a "La Voce" (un consiglio però ve lo dobbiamo dare: non acquistatelo per gli ospiti, perché potrebbe pensarci Babbo Natale!). Oltre che in portineria, il calendario sarà disponibile al tradizionale mercatino di Natale nell'atrio d'ingresso della struttura, da giovedì 5 a sabato 7 e da martedì 10 a giovedì 12 dicembre.

Con questa iniziativa speriamo di aver fatto cosa gradita sia a tutti i nostri lettori che ai nostri cari ospiti, sempre al centro delle nostre attività e dei nostri pensieri.

Non resta che augurarvi, con un certo anticipo, un buon Natale e un sereno anno nuovo da parte di tutta la redazione de "La Voce" e del Consiglio d'Amministrazione della nostra Fondazione.

BUON 2014!!!

Gli Animatori Tiziana e Pino

Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfie vele tutte le attività del Servizio animazione, che vi riproponiamo in dettaglio qui di seguito: tante, come potrete vedere, le opportunità di occupare il tempo in maniera stimolante.

Le attività:

Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza, all'informazione e alla conoscenza del nuovo Ospite, quest'ultimo potrà decidere se prender parte a una delle tante attività proposte:

- **l'Ora di lettura:** tre maestre di scuola propongono racconti brevi, brani e poesie per favorire l'ascolto, il ricordo e il confronto tra gli Ospiti.
- **I Laboratori creativi:** nell'accogliente Sala Animazione gli Ospiti possono continuare a praticare i loro passatempi e le loro passioni stando in compagnia (cucire, ricamare, lavori di bricolage e di falegnameria...).
- **Il Laboratorio di cucina:** per le nostre Ospiti un'occasione unica per continuare a mantenersi attive preparando gustosi dolci e proponendo le proprie ricette preferite.
- **L'Atelier di pittura:** un vero e proprio corso di pittura condotto da una maestra d'arte.
- **Le attività ludiche:** in struttura lo svago è garantito grazie ai classici giochi della Tombola, i Tornei di carte e a quelli proposti durante la ginnastica di gruppo.
- **Le Gite:** lo svago e i contatti con il territorio non mancano grazie alle passeggiate e alle gite con il nuovo pulmino attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine.
- **Il Gruppo di canto:** un pomeriggio a settimana ci si riunisce per recitare il santo rosario ed intonare in allegria le canzoni di una volta.
- **Il Cinema:** la Sala Animazione si trasforma in una vera sala cinematografica per riproporre sul grande schermo i più bei film del passato e del presente.
- **Le Feste:** nei saloni dei reparti si svolgono allegre feste in musica in occasione delle principali festività dell'anno.
- **Le feste dei compleanni** degli Ospiti si svolgono ogni secondo mercoledì del mese nel salone d'ingresso della struttura. I parenti che desiderano intervenire dovranno comunicare agli animatori il loro numero, in maniera tale da trovare un tavolo preparato.
- **L'ascolto di musica in cuffia:** oltre alla presenza della filodiffusione in tutti gli ambienti della struttura, è possibile ascoltare la propria musica preferita mediante cuffie fornite dal Servizio Animazione.
- **Le "Terapie non farmacologiche":** sono attivi alcuni progetti destinati principalmente a quegli Ospiti con gravi deficit cognitivi e disturbi comportamentali: viene proposta ad esempio la "Dolly therapy" (la terapia delle bambole) e l'acquario-terapia.
- **I progetti individuali:** è prevista la possibilità di attivare progetti individuali per far fronte ai casi più problematici.
- **Le visite in reparto:** per tutti quegli Ospiti che non gradiscono partecipare a una delle tante proposte del Servizio Animazione, sono previste visite in reparto per stimolare la comunicazione e garantire attenzione a tutti.
- **"La Voce della Fondazione"** è il giornalino ufficiale del nostro istituto, nato per informare e rendere protagonisti i nostri Ospiti. Disponibile anche sul sito www.gandino.it sezione "edicola".

Per qualsiasi informazione rivolgersi agli animatori Pino e Tiziana

La Festa dei nonni

Il 2 ottobre, nel pomeriggio, si è tenuta nel salone del piano terra una festa per celebrare tutti i nonni. Come saprete la "Festa dei nonni" ufficiale è stata spostata da qualche anno dal 26 luglio (Sant'Anna e Gioacchino) al 2 ottobre, in coincidenza con le celebrazioni per gli "Angeli custodi". La scelta di tale data non è casuale: chi meglio dei nonni infatti interpreta il ruolo di custodi per i loro nipotini?

La prima festa dei nonni è stata introdotta negli Stati Uniti nel 1978 su proposta della signora Marian McQuade, una casalinga dello stato del West Virginia, madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti (complimenti!).

La signora, che lavorava con pazienti anziani, riteneva fondamentale per l'educazione delle giovani generazioni la relazione con i loro nonni, portatori di conoscenza ed esperienza.

Non in tutto il mondo tale festa si tiene lo stesso giorno: nel Regno Unito, ad esempio, la festa viene celebrata la prima domenica di ottobre, in Canada il 25 ottobre, mentre in Francia i nonni e le nonne sono festeggiati separatamente.

In Italia la festa dei nonni, che è una ricorrenza civile, è stata introdotta con la Legge 159 del 31 luglio 2005, "*...quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale*".

Come fiore ufficiale è stato scelto il "Non ti scordar di me".

La nostra festa è stata allietata da un gruppo di Nembro guidato dal maestro Walter, che ha avuto il merito di riuscire a coinvolgere i numerosi ospiti presenti in canti e balli. *(Nella foto un momento della festa)*



A
U
G
U
R
I
N
I

La Castagnata

Giovedì 7 novembre, nel salone del piano terra, si è tenuta la tradizionale castagnata in compagnia del Gruppo Alpini di Gandino, una rara occasione per gli ospiti per riscoprire gli antichi sapori del frutto autunnale per eccellenza.

E così, nel pomeriggio, ecco spuntare le Penne nere insieme alle gustose caldarroste pronte per essere sbucciate e gustate in compagnia.

Non poteva mancare un accompagnamento musicale offerto in questo caso da un allegro trio proveniente della Val Brembana con tanto di fisarmoniche, che ha invogliato i nostri ospiti a intonare le care vecchie canzoni di una volta.

Un ringraziamento naturalmente al capogruppo sig. Piazzini, a tutti i suoi Alpini e ai preziosi "ospiti" intervenuti per l'occasione.



Ricordate!!!

Potete trovare il nostro giornalino

"La Voce"

anche su INTERNET, sul sito

www.gandino.it

(sezione "edicola")



Aspettando il Natale...

Proposte del Servizio Animazione per il mese di Dicembre



Programma

VENERDI' 6

*Alle ore 16.00, al 3° piano,
Tombola dell'Immacolata con ricchi premi*

MARTEDI' 10

*Alle ore 14.45 pomeriggio in festa presso la Casa di riposo di Vertova
con il coro "Saranno famosi"*

VENERDI' 13

*Alle ore 16.00, al 3° piano,
Tombola di Santa Lucia con ricchi premi*

LUNEDI' 16

Alle ore 15.00, in sala animazione, film di Natale: "Miracolo nella 34ª strada"

SABATO 21

*Dalle ore 16.00, nei reparti, le magiche atmosfere di Natale
ricreate dal caratteristico suono delle cornamuse delle "Pie de Solt"*

LUNEDI' 23

*Alle ore 16.00, nel salone del secondo piano,
Concerto del coro "Piccole note insieme" diretto dalla Professoressa Laura Fratus*

MARTEDI' 24

Mattina

*Dalle ore 10.00, nei reparti, arriva Babbo Natale accompagnato dagli Zampognari
con un piccolo dono per tutti gli ospiti*

Pomeriggio

Alle ore 16.00, al 3° piano, Tombola di Natale con ricchi premi

MARTEDI' 25 - S. Natale -

Alle ore 9.00 S. Messa di Natale accompagnata dai suonatori

LUNEDI' 30

Alle ore 16.00 nel salone d'ingresso, Festa di fine anno con la Mandolinistica Ieffese

LUNEDI' 31

Alle ore 16.00, al 3° piano, Tombola di fine anno con ricchi premi

inoltre...

Mercatino di Natale

*Da Giovedì 5 a Sabato 7 e da Martedì 10 a Giovedì 12 nel salone
d'ingresso, Mostra-mercato
con i lavori realizzati dagli ospiti e il Calendario 2013 delle Case di riposo*



Oggi al cinema

Continua la rubrica “Oggi al cinema”, ovvero una breve recensione dei film proposti in questi due mesi in una sala animazione “trasformata” per l’occasione in una vera e propria sala cinematografica con tanto di maxi schermo, utile per invogliare quegli ospiti che ancora non partecipano e, perché no, per stimolare i nostri lettori a rivedere vecchie pellicole o a scoprire recenti successi cinematografici.

I film proposti nei mesi di ottobre e novembre

Il piccolo Lord

Film del 1980 con Alec Guinness. È il terzo rifacimento cinematografico del romanzo (1886) di Frances Hodgson Burnett.

Sono narrate le commoventi vicende di un ragazzino americano che dal quartiere povero in cui vive viene trasferito in un grande castello in Inghilterra di proprietà del nobile nonno.



L'uomo che sapeva troppo

Film genere spionaggio del 1956 con James Stewart e Doris Day, diretto dal maestro del genere Alfred Hitchcock.

Una famiglia in vacanza in Marocco assiste ad un omicidio: il padre, medico, cerca di soccorrere l'uomo in fin di vita che gli confida un segreto. Da qui cominceranno i guai, compreso il rapimento del figlio.



Carnera

Film del 2008 di Renzo Martinelli con Andrea Iaià e Anna Valle. Il film racconta la vita della leggenda italiana del pugilato Primo Carnera passando per i difficili anni del fascismo.

Per gli Italiani emigrati in America ha rappresentato un idolo ma anche un mezzo di riscatto sociale.



Ti ho sempre amato

Film italiano del regista Mario Costa del 1953, genere drammatico, con Amedeo Nazzari.

Una ragazza orfana lascia l'istituto di carità, dove era stata accolta da molti anni, per andare in città a lavorare presso una ricca signora.

Qui cominciano le varie vicende amorose e i melodrammi.



Casablanca

Film drammatico del 1942 con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman. La vicenda si svolge in Marocco durante la seconda guerra mondiale. Il proprietario di un bar cerca di aiutare la donna che ama e suo marito, un perseguitato politico, a lasciare in aereo la città. Il film vinse tre premi Oscar.



Maria Montessori-Una vita per i bambini-

Film Tv in due parti del 2007 con Paola Cortellesi. Il film ripercorre la vita della famosa pedagogista italiana che, laureatasi in medicina (fu la prima donna in Italia), si dedica poi all'insegnamento dei ragazzi. Particolarmente toccante e drammatica la parte che parla della sua storia privata.



Come sempre invitiamo tutti i nostri ospiti appassionati di cinema a partecipare numerosi!!!

Curiosità...

Amedeo Nazzari

“Amedeo Carlo Leone Buffa”, questo era il suo vero nome: “Amedeo Nazzari” era il nonno materno dal quale prese in prestito il nome. Quando suo padre muore, la madre si trasferisce con lui e le sorelle a Roma. Qui studia presso un collegio di salesiani. Dà prova della sua vocazione artistica fin dalle prime recite scolastiche, per poi passare ai palcoscenici delle compagnie filodrammatiche fino ad approdare, dopo aver lasciato gli studi di ingegneria, al teatro vero e proprio.

Dopo il primo esordio al cinema, con scarso successo, Anna Magnani lo invita a recitare in *Cavalleria*. La sua figura virile diventa la principale attrazione del film che diventerà uno dei maggiori successi del 1936.

Ormai Nazzari è un volto conosciuto e sono molte le offerte di lavoro, anche se il suo carattere forte lo fa spesso discutere con i registi.

Dopo una serie di film minori durante il periodo bellico, dopo il 1945 tornano i ruoli importanti con *Un giorno nella vita*, *Il bandito* e *La figlia del capitano*.

Famosi restano i film “strappalacrime” come *I figli di nessuno*, *Catene*, *Tormento*, *I figli di nessuno*, *Chi è senza peccato ed altri ancora*.

Alla fine Nazzari girerà un centinaio di film, sempre senza essere “doppiato”.

Nel 1957 Nazzari sposa Irene Genna, attrice italo-greca, da cui un anno più tardi nascerà Maria Evelina, oggi anch'essa attrice di teatro.

A partire dagli anni settanta, diraderà sempre più gli impegni televisivi e cinematografici per una insufficienza renale che lo costringe a ripetuti ricoveri in ospedale. Si spegne in una clinica di Roma pochi mesi prima che la figlia gli desse il primo nipotino. Col nome di Amedeo Nazzari Buffa, è sepolto al cimitero monumentale del Verano di Roma.



L'Angolo di Ezio

Continua la tradizionale rubrica d'arte curata dal nostro artista "di casa" sig. Ezio che, in questo numero, ci propone un altro paesaggio di campagna (tempera su tela 40x30) realizzato durante il corso di pittura condotto dalla sig.ra Andreina Carrara.

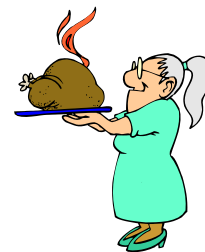


*In attesa di un altro capolavoro del sig. Ezio,
gustatevi questa mirabile opera,
sempre e solo sulle pagine de "La Voce"!!!*

☆☆☆

Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



Biscotti di Babbo Natale

Per realizzare questi simpatici biscotti di Babbo Natale non occorrono formine. Bastano un piatto, un coltello e una sac-a-poche!



Ingredienti per i biscotti di pasta frolla:

230 g burro

1 uovo

170 g di zucchero

450 g di farina

1 bustina di vanillina

1 cucchiaino di sale

2 cucchiaini di lievito

Procedimento:

Impastare velocemente tutti gli ingredienti, avvolgerli in una pellicola e mettere in frigo per una mezz'ora. Stendere con un mattarello una sfoglia spessa circa mezzo centimetro e, con l'aiuto di un piatto, ritagliare una sagoma tonda e poi dividerla in spicchi. Cuocere in forno caldo a 180°.



Ingredienti per la ghiaccia:

1 albume d'uovo senza tracce di tuorlo

400 gr circa di zucchero a velo

Qualche goccia di succo di limone

Un pizzico di lievito per dolci
(facoltativo)

Acqua q.b.

Coloranti alimentari



Procedimento:

Per preparare la ghiaccia reale, iniziate ponendo un albume in una ciotola insieme a qualche goccia di limone, affinché gli albumi montino meglio.

Azionate le fruste e quando l'albume sarà ben montato versate nella ciotola poco alla volta lo zucchero a velo ben setacciato, un pizzico di lievito e, se necessario, qualche goccia di acqua. Continuate a lavorare la glassa con le fruste fino a che lo zucchero a velo sarà completamente amalgamato e otterrete una glassa omogenea e senza grumi. Coprite con della pellicola trasparente e lasciate riposare per almeno mezz'ora. Dividere la ghiaccia e colorarla con colori alimentari.

Trasferite la ghiaccia reale in una sac-à-poche e tagliate la punta ottenendo un foro molto fine e stretto che vi servirà per decorare i biscotti.

Iniziate la decorazione tracciando i bordi. Per riempire il disegno prendiamo la ghiaccia e aggiungiamo qualche goccia d'acqua per renderla più fluida (si può usare un contagocce per essere sicuri che non cada troppa acqua).

A questo punto versate la ghiaccia all'interno dei bordi prima eseguiti e lasciate asciugare.

Infine aggiungere i particolari come nella foto.

AUGURI DI BUON NATALE A TUTTI !!!!!

Motorando



A cura del dr. Fabio Perico

CAMARGUE - Francia -

Il 24 di giugno allo scoccare della mezzanotte siamo entusiasticamente partiti



per una meta che ci era particolarmente ambita: la regione della Camargue nel sud della Francia, posta appena oltre la Costa Azzurra e delimitata dal Piccolo e dal Grande Rodano. Appena superato il confine abbiamo fatto la conoscenza del Mistral, il caratteristico vento che soffia per gran parte dell'anno in questa zona, e che non ci ha

abbandonato per tutti i giorni della nostra permanenza, obbligandoci ad un

abbigliamento più autunnale che estivo!

Sgradita sorpresa è stata invece quella relativa all'elevatissimo costo del transito sulle autostrade francesi!

Dopo sette ore di viaggio siamo giunti ad Arles, capoluogo della regione, cui abbiamo dedicato l'intera giornata del lunedì.

Arles è una piccola cittadina con un affascinante centro storico, di fondazione romana e che ci delizia di un anfiteatro perfettamente conservato.

Abbiamo soggiornato in una Mas (paragonabile ai nostri agriturismi, ma ben più spartana e perfettamente collocata in un ambiente nel quale la vita sembra essersi fermata agli anni cinquanta).



Martedì 25 giugno giornata di visita al territorio della Camargue con arrivo alle Saline di Giraud, con il tipico colore rosa ben contrapposto ad un cielo azzurrissimo spazzato dal più teso dei Mistral.

Nel pomeriggio non poteva mancare la visita al Centro Ornitologico con escursione a piedi di ben 7 km, grazie alla quale abbiamo potuto ammirare i famosi fenicotteri rosa simbolo della regione.



Mercoledì 26 trasferimento sulla costa nello stupendo paesino di Saintes Maries de la Mer (nel quale ogni anno si tiene il tradizionale raduno degli zingari di tutta Europa). Qui abbiamo approfittato per effettuare una escursione fluviale sul Piccolo Rodano che ci ha consentito di vedere i caratteristici cavalli bianchi ed i tori della Camargue. Un consiglio: è veramente una zona che merita una visita !



Al prossimo viaggio!!!

Sottovoce

(a cura dell'ASA Mirella)

Continua anche in questo numero la rubrica curata dall'ASA Mirella che, in ogni uscita del nostro giornalino, condividerà con noi i suoi pensieri, usando toni delicati, senza urlare, quasi... "sottovoce".

FUORI TEMPO

Esco ora da un negozio di fiori, ho acquistato un bellissimo vaso di crisantemi gialli che oggi pomeriggio porterò al camposanto... Quando ero bambina non mi piaceva la festa dei Santi, la trovavo estremamente noiosa, quell'andare da un cimitero all'altro, da una tomba all'altra, ma cambiai idea crescendo consapevole dell'importanza di questa festa.

Avevamo un piccolo orto che i miei genitori coltivavano con passione e di questo orto ne destinavano un angolo alla coltivazione dei crisantemi o "fiori dei morti" come li chiamavano loro. Quanta cura ci mettevano nel coltivarli, annaffiati regolarmente, se necessario legati perché potessero crescere dritti, un tettuccio per proteggerli dalle intemperie purché non andassero persi, rovinati, non dovevano mancare, era impensabile arrivare al giorno dei Santi senza quei fiori da portare al camposanto ed era altresì impensabile acquistarli dal fiorista: per i miei genitori acquistare fiori era uno spreco di denaro. Adesso come allora in questo periodo dell'anno i cimiteri perdono un po' del loro grigiore e si trasformano in giardini fioriti; il silenzio di questi luoghi di eterno riposo è interrotto solo dal rumore di passi sulla ghiaia o dal rintocco di una campana che suona il suo richiamo, un suono malinconico che giunge da lontano e che spezza quell'innaturale, straziante silenzio. Sono così colorati e le tombe sono così lucide, così belle da vedersi! I nostri crisantemi non erano bellissimi, secondo me erano più belli quelli gialli che coltivavano i nostri vicini di casa ma mio padre diceva che ci volevano rossi per il nonno e bianchi per la nonna e quindi andavano bene quelli che avevamo.

Ero molto piccola e i miei genitori mi portavano con loro al camposanto: io avevo un gran freddo, mi gelavano le mani, i piedi e il viso a causa del vento che sempre soffiava in quel punto, il sole arrivava solo nel tardo pomeriggio sfiorando appena le alte cime dei cipressi. Noi ci andavamo sempre di mattina, terminata la Messa. Era un luogo freddo, come del resto lo sono tutti i cimiteri, freddo e buio con quel vento che si infilava velocemente tra le lapidi muovendo le foglie e tutto ciò che trovava lungo la sua corsa. Stavamo immobili davanti a quelle tombe che i miei genitori avevano ripulito il giorno prima, mi dicevano di recitare una preghiera, era il giorno dei Santi ed eravamo lì per quello, per pregare e ricordare i nostri defunti. I miei genitori avevano sicuramente dei ricordi, io guardavo il loro volto così simile ai volti anziani in quelle foto un po' sbiadite sulle tombe: erano i miei nonni o i miei prozii, ma alcuni di loro erano per me dei perfetti estranei, io non li avevo mai conosciuti o ero troppo piccola per ricordarmelo. I miei nonni paterni se ne andarono entrambi prima che io nascessi, non avevo ricordi che mi legassero in qualche modo a loro, nulla, non ci eravamo incontrati lungo il cammino di questa nostra vita terrena.

Mi ricordo che una volta pensai che era proprio inutile starmene lì al camposanto, davanti alla tomba di chissà chi, io potevo benissimo starmene a casa al calduccio. Ma poi vedi che i miei genitori davanti a quelle tombe diventavano tristi, sembravano addolorati, in quel momento ebbi almeno il buonsenso di non dire nulla, perché in quel momento nulla si doveva dire. Sistemavano un crisantemo nel vaso che solo loro vedevano fuori posto, lo sfioravano appena, quanta dolcezza in quel gesto delicato, non era un gesto inutile e non lo capii subito; c'era amore nel tocco gentile di quel fiore e rimpianto in quelle mani che accarezzavano la foto sulla tomba,

sembrava volessero accarezzare la persona che ora riposava lì, ma per comprendere, per vedervi tutto questo dovevano passare diversi anni, io dovevo ancora crescere, imparare a guardare non solo con gli occhi ma soprattutto con il cuore e sentire quel senso di vuoto che lascia sempre una persona quando se ne va via. Quel ripulire diventava un prendersi cura della persona che aveva vissuto e che ora dormiva il sonno eterno; io invece mi limitavo a fissare quelle tombe che stavano lì ormai da tempo e che ogni anno si facevano sempre più storte, sprofondavano un po' pendendo da un lato: quelle tombe invecchiavano mentre io crescevo. Se ci capitava di incontrare un parente o un conoscente ci scambiavamo un gesto di saluto e poche



parole, sottovoce, nessuno si permetteva di usare un tono alto; ci aspettavamo fuori dal camposanto per parlare, e questa diventava un'occasione per rivedere parenti e conoscenti persi di vista...

Che nostalgia e che strani pensieri mi corrono in testa, sono pensieri impregnati di malinconia come questa giornata di novembre; che adolescente terribile dovevo essere stata per i miei genitori: ricordo che i consigli, le raccomandazioni che mi facevano mi scivolavano via come pioggia da un ombrello. Non li ascoltavo, non li sentivo nemmeno, eppure le stesse frasi dette da un estraneo mi facevano riflettere, le prendevo in considerazione. Allora ero così, ero un'adolescente che dai genitori nulla

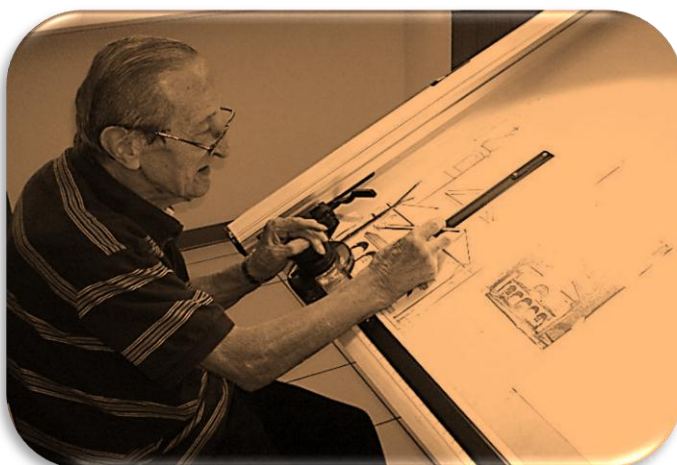
ascoltava. Un po' mi vergogno ripensando a quel periodo della mia vita, alcune volte mi sembra di risentire la loro voce e di vedere il loro volto un po' preoccupato, mi sembra di udire le parole che mi avrebbero detto e che io non avrei ascoltato; allora avrei agito impulsivamente facendo l'esatto contrario di ciò che mi avrebbero detto di fare... io volevo fare a modo mio, volevo la gioia di un successo tutto mio frutto di mie scelte personali, anche uno sbaglio mi andava bene, uno sbaglio pagato sulla mia pelle che mi facesse crescere. Miei e solo miei dovevano essere i successi e gli sbagli, la mia vita volevo viverla a modo mio, scrollarmi di dosso l'idea di una vita già segnata, scontata, decisa da altri, io figlia e loro genitori eravamo così simili eppure così diversi... Alcune volte ce la mettevo davvero tutta per non assomigliare a loro, volevo decidere io della mia vita, io non volevo la loro stessa vita, fare le loro stesse scelte, volevo per me una vita che fosse diversa da quella che loro avevano vissuto. Eppure adesso non so cosa darei per farli partecipi delle mie decisioni, adesso che sono disposta ad ascoltarli, adesso che potrei condividere con loro confidenze e progetti. Le mie scelte non sono state poi così diverse dalle loro, vedo chiaro in me stessa, so chi sono e cos'altro voglio, ora che sto raccogliendo il risultato dei miei sforzi ed è con loro che vorrei condividere la mia felicità, farli partecipi di questo capitolo della mia vita. So che ne sarebbero lieti, so che sarebbero felici per me, avrei la loro approvazione, ne sono certa, ed è questo che più di tutto mi manca, la loro approvazione ora la vorrei, chissà, forse è il mio modo per farmi perdonare, vorrei che sapessero che, dopotutto, c'era del buono in quell'adolescente un po' impulsiva qual ero, vorrei far sentire loro la mia gratitudine per la fiducia, le opportunità che mi hanno dato, per aver comunque creduto in me, ma sento di essere fuori tempo come se fossi giunta tardi ad un appuntamento e non ci fosse più nessuno ad aspettarmi...

**“Puoi dimenticare la persona con cui hai riso
mai quella con cui hai pianto”**

L'angolo di Giovi

Cari lettori, continua la rubrica d'arte curata dal sig. "Giovi", al secolo Giovanni Aceti di Gazzaniga, che in ogni uscita del giornalino ci proporrà alcune sue interessanti opere realizzate con la tecnica del "carboncino".

In questa occasione ci presenta, eccezionalmente a colori, il bel Santuario di Altino.



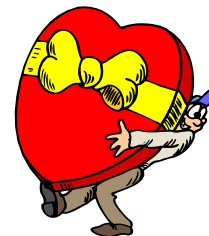
Il Santuario di Altino



*In attesa di un altro bel disegno del sig. Giovi,
gustatevi questa opera
sempre e solo sulle pagine de "La Voce"!!!*

☆☆☆

L'Angolo del cuore



NATALE DI SOLIDARIETA'

Natale è anche il momento di guardare l'anno che sta per concludersi, e fare un bilancio. Un anno certamente difficile, pieno d'incognite anche per noi, ma sempre più misero e drammatico per quelle popolazioni che stanno subendo guerre, epidemie, malattie, fame e aspettano sempre un gesto di umana solidarietà.

L'Associazione "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi ONLUS" ha portato



avanti anche quest'anno varie iniziative. Oltre al sostegno a distanza dei circa 300 bambini e ragazzi sparsi nel mondo, ha realizzato quattro pozzi per l'acqua in Camerun, due infermerie in Amazzonia, otto casette in India, una tenda

in Mongolia oltre all'acquisto di viveri e medicinali. Cure per malattie come lebbra, Aids, Tbc, malaria e tifo: i bisogni aumentano ogni giorno, le richieste d'aiuto sono infinite.

Il nostro grande GRAZIE per i sacrifici che fate per aiutarci in questi momenti non facili, permettendoci di distribuire tante gocce in questo oceano di bisogni.

Anche per il prossimo anno ci impegneremo verso i lebbrosi (sono ancora 20 milioni nel mondo), verso i bambini poveri ed abbandonati, per l'assistenza al parto per le donne africane, per l'acquisto di cibo e medicinali per l'Asia e l'Africa.

Il Natale sia per tutti noi non semplicemente una grande festa, ma porti maggiore consapevolezza delle grandi necessità, di questi nostri fratelli meno fortunati di noi.

Come la Beata Madre Teresa, anche Papa Francesco durante un incontro ci ha detto:

“La solidarietà sia sempre la base della nostra vita. Dedichiamo la nostra vita al servizio degli altri. Facciamo del nostro meglio per portare luce, amore e solidarietà nella vita di coloro che incontriamo”.

Il nostro augurio sincero per un Buon Natale felice anno nuovo a tutti voi e alle vostre famiglie, carissimi ospiti, dirigenti e personale assistenziale; un augurio di pace e serenità uniti a coloro che avete generosamente aiutato, e di nuovo grazie per la fiducia e la disponibilità sempre dimostrateci.

Liliana, Onorino e il Consiglio Direttivo



www.poverielebbrosionlus.it

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).

Tel 035-746719 Fax 035-732847

Conto Corrente Postale n° 46496949

Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)



Coord. Bancarie O1025 - 53320 IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676

Come ti chiami?

Continua la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo l'etimologia dei nomi propri più diffusi nel nostro bel Paese. In questo numero ripartiamo da quelli che iniziano con la lettera "P"



Pacifico: deriva dal latino e significa "amante della pace". L'onomastico si festeggia il 24 settembre in onore di San Pacifico di San Severino (Marche), un monaco francescano.



Pamela: è un nome abbastanza recente, creato dallo scrittore Sidney per un suo personaggio alla fine del 1500 e ripreso poi da Carlo Goldoni. Potrebbe significare, dal greco, "tutto miele". L'onomastico, non essendoci santi di riferimento, si festeggia il primo novembre, festa di tutti i santi.

Paolo/a: deriva dal cognome latino "Paulus" e significa "piccolo". Probabilmente in seguito divenne il nome dato al figlio più piccolo o più giovane. L'onomastico viene festeggiato solitamente il 29 giugno in memoria di San Paolo

Paride: dovrebbe derivare dal greco ma il significato non è sicuro, forse "lottatore". Paride è un eroe nella mitologia greca. L'onomastico si festeggia il 5 agosto in onore di San Paride vescovo di Teano.



Pasquale: si riferisce alla festa di Pasqua, durante la quale si festeggia la risurrezione di Cristo. Potrebbe significare "passaggio" o "transito". L'onomastico si festeggia il giorno di Pasqua. "Pasqua" è anche un cognome piuttosto diffuso in Italia.

Patrizio/a: dal latino "patricius" significa "nobile". Scelto da San Patrizio (l'evangelizzatore dell'Irlanda) questo nome si diffuse poi in tutta Europa. L'onomastico si festeggia il 17 marzo, in onore proprio di questo santo. Esistono altri santi e beati con questo nome.



Auguri!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di...

Novembre

DELLA TORRE ANDREINA
CAPELLI MARIA VITTORIA
PARIS ERMELINDA
FORZENIGO ANGELA
CAVAGNIS ANGELO
GELMI ROSA
SHARMA VISHAL
CACCIA LUIGIA

**A
U
G
U
R
I**

Dicembre

FUMAGALLI MARIA
FIZZOTTI GIUSEPPINA
PICINALI ANNA MARIA
NICOLI GIOVANNI
PERICO RITA
BOSIO BORTOLO
BORLINI ANGELO
SCOLARI CATERINA
CAMPANA MARINA
ONGARO ANDREINA
BARONCHELLI TERESA
CAPELLI TERESA MARIA
BERTASA GIOVANNA
CORELLI DIAMANTE
SCHIAVI ALFONSO
ROTA ISIDE
CACCIA MARGHERITA
BERTOCCHI ROSA



Ringraziamenti

- ♥ Grazie ai Volontari e a tutti i volontari e i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta per il nostro giornalino
- ♥ Grazie alla sorella della sig.ra Caccia Luigia per la gentile offerta per i compleanni
- ♥ Grazie al figlio della sig.ra Servalli Elisabetta per gli oggetti per il mercatino
- ♥ Grazie alla sig.ra Anesa per gli oggetti per il mercatino
- ♥ Grazie a N.N. per la gentile offerta

E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!

Alla prossima!!!

I NOSTRI SPONSOR

IMPRESA EDILE

**TORRI
VITTORINO**

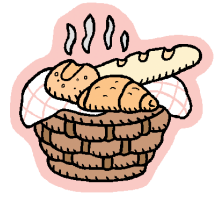


COSTRUZIONI EDILI PRIVATE E INDUSTRIALI

Via Ruviali, 41 - Gandino - Tel. 035.746149

**PANIFICIO
F.LLI PERSICO**

di Persico Angelo e Silvia



Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Gandino
Tel. 035.745444

I.P.G.

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

Locanda - Ristorante
Pizzeria - Caffè
Centrale

Piazza Vittorio Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371 - www.centralelandino.it

Nuovo Bar Savoia
Di Bernardi R. & C. s.r.l.

Via Forzenigo 1 - 24024 - Gandino (BG)
Tel. 035/745150



Via Mazzini, 12/a - Cazzano S.A.
Tel. 035.734010 - 328.8124323

MAURO
Orafo

OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Papa Giovanni XXIII, 21 - GANDINO (BG)
Tel. 035.746711



Antica Fontana

di Castelli Rodin

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE
BOLLO AUTO-MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII n° 1
Tel. e Fax 035.745601

Aperto tutti i giorni dalle 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

**IDROtermica
Torri**

IDROTERMICA TORRI LUIGI
Via Cà dell'Agro, 56 - GANDINO (Bg) - Tel. 035.745106

Impianti di riscaldamento e sanitario - Lattoneria
Impianti gas metano - Pannelli solari - Antincendio
Impianti di irrigazione giardini e parchi